

to stress da lavoro. Viene richiesto un attestato di docenza almeno triennale e la laurea specialistica. Per partecipare alle selezioni occorre iscriversi sul sito di Info Jobs che fornirà le indicazioni per le selezioni. Per il momento ci sono già 34 iscritti a fronte di 7 posti vacanti.

Sono cinque i centri di formazione professionale in Canavese, ma alcuni hanno più sedi dislocate in vari Comuni sul territorio. E sono tutti accreditati con la regione Piemonte. È il caso del Ciac con sedi ad Ivrea, Rivarolo, Valperga e Ciriè. Stesso discorso per il Cnos - Fab, che oltre al centro di San Benigno diretto da Carlo Vallero, ha sedi a Torino. «Al nostro interno - spie-

carla altri mestieri, con una succursale nella frazione Castellosso di Chivasso. A Cuorgnè esiste il Cesma, centro di formazione e di cultura. A Chivasso in via Demetrio Cosola si trova il Consorzio formazione Canavese. Realtà emergente è il centro Essenzialmente, presente da molti anni a Torino, che ha aperto una filiale a Rivarolo in via Valero. Tra i molteplici corsi che propone ci sono anche quelli in materia di sicurezza e di primo soccorso aziendale, sempre più richiesti dopo l'introduzione delle nuove normative. Da qui l'esigenza di docenti preparati sul tema in modo da far decollare i corsi.

Lydia Massia

#### IVREA

Tour dell'assessore regionale al Lavoro e formazione professionale Gianna Pentenero per incontrare i dipendenti dei centri per l'impiego del Piemonte. Obiettivo del calendario di visite è spiegare ai dipendenti come sarà riorganizzata la rete regionale dei servizi per il lavoro, in seguito all'approvazione della Legge regionale sul riordino delle funzioni amministrative delle province e alle novità introdotte dal Jobs act. «La Regione - spiega Pentenero - svolge un ruolo di primo piano nella gestione delle

politiche attive del lavoro, attraverso i centri per l'impiego. In attesa che vengano definiti i compiti della nuova agenzia nazionale per l'occupazione, dal 1° gennaio 2016 il personale dei centri (poco meno di 500 persone) viene temporaneamente assegnato all'Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione. Un'altra novità riguarda, inoltre, i circa 200 dipendenti che si occupavano di politiche attive e formazione professionale nelle province, che ora passano direttamente in capo alla Regione». «Si tratta - aggiunge l'assessore - di un processo di

riorganizzazione complesso che ci pone di fronte a diverse sfide: valorizzare al meglio competenze e professionalità del personale e, al tempo stesso, uniformare regole e modalità di gestione dei servizi per il lavoro, spesso diverse da provincia a provincia». Il programma di incontri mira quindi a fare il punto della situazione nei diversi territori e a condividere con i lavoratori i cambiamenti in atto.

Mercoledì 20 alle 8.30 l'assessore sarà a Chivasso, in Lungo Piazza D'Armi 6, giovedì 21 alle 15.30 a Ivrea, in corso Vercelli 138.

OO alle 22 dal lunedì alla domenica con riposo compensativo. Si offre contratto a tempo determinato iniziale con possibilità di proroga.

#### CANAVESE

### Saldatore a filo con esperienza

■ ■ Randstad cerca un saldatore a filo per azienda del Canavese. Viene chiesta esperienza pregressa nella stessa mansione di almeno 5 anni, buona conoscenza del disegno tecnico e flessibilità. Contratto di somministrazione con possibilità di proroga.

# Licenziamenti, così la conciliazione

## Come funziona il nuovo tipo di indennizzo introdotto dalla riforma del lavoro

### Cosa prevede l'offerta di conciliazione dopo il licenziamento?

«Il nuovo contratto a tutele crescenti introdotto dal Disegno di legge 23/2015 prevede l'utilizzo di un nuovo istituto conciliativo non obbligatorio a cui possono ricorrere i datori di lavoro al fine di offrire ai propri dipendenti a cui viene intimato un licenziamento, una somma di denaro per evitare il giudizio sulla legittimità del licenziamento.

L'offerta di indennizzo economico può riguardare solo: a) lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato dal 7 marzo 2015; b) tutti i dipendenti già assunti con contratto a termine o di apprendistato se tali rapporti vengono convertiti, dal 7 marzo 2015, in un contratto a tempo indeterminato; c) tutti i dipendenti, inclusi quelli già in servizio prima dell'entrata in vigore del decreto, del datore che, con una nuova assunzione, dal



Nuove regole per i licenziamenti

**Professionisti.it**

Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con [www.professionisti.it](http://www.professionisti.it)  
numero verde 800901335  
e-mail: [info@professionisti.it](mailto:info@professionisti.it)

7 marzo 2015 in poi, supera i 15 dipendenti nel Comune o nell'unità produttiva, o i 60 in tutto.

L'offerta di conciliazione facoltativa deve giungere entro i termini di impugnazione del licenziamento (60 giorni), in una delle sedi ex art. 2113, co. 4, del

codice civile (Dtl, sede sindacale) o davanti a una commissione di certificazione per un importo, esente da qualsiasi tipo di imposizione fiscale e contributiva, pari a una mensilità della retribuzione di riferimento per il calcolo del Tfr per ogni anno di servi-

zio, in misura non inferiore a 2 e non superiore a 18 mensilità; nelle Piccole e medie imprese (Pmi) tale importo è dimezzato e non può superare le 6 mensilità. Se il dipendente accetta l'assegno si ha l'estinzione del rapporto alla data del recesso e la sua rinuncia all'impugnazione anche se questa è stata già proposta.

Sul nuovo istituto il Ministero del Lavoro si è espresso precisando che sono ammessi alla fruizione della Naspi - Nuova Assicurazione sociale per l'impiego - anche i lavoratori che abbiano accettato l'offerta economica del datore di lavoro. Quest'ultima specificazione è molto importante perché riconferma la distinzione fatta dal legislatore tra il momento negoziale individuale tra azienda e lavoratore e intervento del sistema del welfare a sostegno dei disoccupati.

Fabio Ardu

(consulente del lavoro)

#### CREDITO / 1

### Contro l'usura attenzione ai limiti trimestrali

### Per evitare l'usura bancaria, cosa prevede la normativa in merito ai tassi soglia?

«Un'altra banca è stata condannata per usura. Il Tribunale di Rovereto ha dato torto a una banca locale a favore di un società immobiliare che aveva stipulato un mutuo ipotecario a tassi troppo elevati. La legge prevede che il costo complessivo di un prestito non possa superare determinati livelli, chiamati tassi soglia e pubblicati con cadenza trimestrale. Spesso le banche violano la normativa, forti del fatto che sono ancora pochi gli utenti bancari che decidono di fare causa a una banca. La sentenza riequilibra questa situazione, fornendo un'interpretazione favorevole ai correntisti: per il raggiungimento del tasso soglia devono considerarsi non solo gli interessi corrispettivi, ma anche gli interessi moratori stabiliti alla stipula del mutuo».

Alessandra Paci

(avvocato)

#### CREDITO / 2

### A chi serve il recente accordo anti-debiti

### Cosa sono gli accordi di composizione della crisi da sovraindebitamento?

«Sono stati introdotti (con la L. 3/12) per aiutare chi è in difficoltà economica e finanziaria. Si tratta di uno strumento rivolto alle aziende non fallibili (con ricavi inferiori a 200.000 euro negli ultimi 3 anni, attivo inferiore a 300.000 euro negli ultimi 3 anni, debiti inferiori a 500.000 euro), agricole, agli autonomi, agli enti non commerciali; in precedenza, in caso di crisi, potevano solo effettuare trattative singole con i diversi creditori, rimanendo esposti a pignoramenti senza poter chiudere complessivamente l'intera situazione debitoria. Il rischio di "aggressione" da parte dei creditori poteva poi proseguire anche in futuro. Questi accordi consentono di prendere in esame tutti i debiti, offrendo quanto si riesce a pagare, con grande flessibilità».

Alessandra Paci